

COMUNICATO STAMPA

XIV Film Festival della Lessinia (Bosco Chiesanuova – Verona)

Un film per la pace vince il XIV Film Festival della Lessinia

Bosco Chiesanuova (Verona), 31 agosto 2008 – Si è chiusa a Bosco Chiesanuova la XIV edizione del Film Festival della Lessinia, il concorso cinematografico internazionale dedicato a vita, storia e tradizioni in montagna.

Nel corso della serata di premiazione di sabato 30 agosto, presso il Teatro Vittoria, la giuria internazionale ha assegnato il **Gran Premio Lessinia – Lessinia d'Oro** al film *Grozny Dreaming* (Svizzera) presentato in anteprima mondiale alla manifestazione veronese dai registi Fulvio Mariani e Mario Casella. Il film-documentario racconta l'esperienza della Caucasian Chamber Orchestra, un gruppo orchestrale che riunisce musicisti di diverse etnie provenienti dalle martoriolate regioni del Caucaso. "Un toccante grido di speranza" si legge nel verbale scritto dalla giuria, che ha apprezzato la "delicatezza con la quale gli autori hanno rappresentato gli orrori della guerra" temprandone la crudezza senza diminuirne la drammaticità. "La musica di questa orchestra diventa ambasciatrice di pace e rappresenta l'aspirazione universale alla reciproca comprensione e alla convivenza tra i popoli. Un'opera che trasmette un messaggio chiaro e comprensibile a tutti perché un sogno non rimanga soltanto un sogno". Nel ritirare il riconoscimento, i due registi **Fulvio Mariani** e **Mario Casella** hanno ricordato l'emozionante serata d'apertura del Film Festival quando l'ensemble musicale ha tenuto un concerto – forse l'ultimo – a Bosco: «La più grande soddisfazione per questi musicisti è stata suonare in questo teatro, con un pubblico che li ha accolti con entusiasmo e affetto – ha detto Fulvio Mariani –. Questo premio li renderà ancora più felici e sarà il primo passo perché quest'orchestra possa continuare a suonare».

Alessandro Anderloni, direttore artistico del Film Festival, ha commentato: «La vittoria della Lessinia d'Oro al Film Festival della Lessinia sia di stimolo perché prenda il via un'iniziativa che permetta all'orchestra di continuare a suonare. Il Film Festival della Lessinia darà il suo contributo, cercando di mettere in piedi a questo scopo una cordata di partner internazionali. Il messaggio di pace che questi musicisti hanno fatto risuonare alto va salvato».

Il secondo premio del Film Festival scaligero, la **Lessinia d'Argento**, è andato al film rumeno *Obcina* di **Björn Reinhardt**. "Un viaggio affascinante nella dura realtà delle montagne di Maramures, in Romania", come ha sottolineato la giuria. Nel ritirare il premio il regista Reinhardt ha ricordato la gente di Obcina: «Questo premio è dedicato a loro».

Gli altri riconoscimenti del ricco palmares del Film Festival sono andati ad altre 11 opere tra le 26 ammesse a partecipare al concorso. Il premio del Curatorium Cimbricum Veronense per le lingue e le culture minoritarie è stato attribuito ex aequo al film *Eco das Montanhas. A viagem da palavra* di André Costantin (Brasile) e a *Storie in 4 lingue* di Erica Barbiani, Elena Vera Tomasin e Sergio Beltrame.

Il francese *Devenire une femme au Zanskar* di Jean-Michel Corillion ha ottenuto il riconoscimento della Regione Veneto per il miglior filmato sul “paesaggio culturale” montano, mentre quello della Provincia di Verona, dedicato alla Storia in montagna, è stato vinto ex aequo da *Their Helicopter* di Salome Jashi (Georgia) e da *Höfats – Der einmalige Berg* di Gerhard Baur (Germania).

Il premio della Comunità Montana della Lessinia, riservato alle opere con soggetto i Monti Lessini Veronesi, è stato vinto da *Orçe* di Diego Carli (Italia). Altri riconoscimenti sono andati a *Territorio de abejas. Paisaje de hombres* di Daniel Orte Menchero (Spagna) per la miglior pellicola dedicata alla salvaguardia ambientale, e a *Sur les traces du renard* di Jérôme Bouvier (Francia) per il miglior documentario naturalistico. L'opera *Manuel und die Wolkenchafe* di Sylvia Rothe (Germania) si è aggiudicata il Premio della Giuria, mentre due menzioni speciali sono state attribuite a *OSSignùr! La montagna assistita* di Sandro Gastinelli e Marzia Pellegrino (Italia) e a *Einst süsse Heimat* di Gerald Igor Hauzenberger (Austria).

Ai premi ufficiali del concorso si sono aggiunti i riconoscimenti speciali. Il premio alla memoria di Mario Pigozzi, per il miglior film di un regista giovane, è stato assegnato a *Schafskälte* di August Pflugfelder (Germania); quello della Cassa Rurale Bassa Vallagarina, destinato alla migliore opera riguardante le montagne del Triveneto, è stato consegnato a *Storie in 4 lingue* di Erica Barbiani, Elena Vera Tomasin e Sergio Beltrame (Italia); il film *Žeđ kamenog mora* di Vladimir Perović (Montenegro) ha conquistato infine il riconoscimento della giuria giovani.